



IL COMUNE
SFIORA ORMAI
I 18MILA ABITANTI:
COSÌ LA GIUNTA
AGGIUSTA
LO SVILUPPO
CON LE ESIGENZE
DELLA QUALITÀ
DELLA VITA

A GHEDI PROCEDURE “RAPIDE” PER LE RISTRUTTURAZIONI UTILI AL CENTRO STORICO

Ghedi è in costante crescita demografica negli ultimi anni. La Giunta, guidata dal sindaco Anna Giulia Guarneri, è, dunque, impegnata a "contenere" le esagerazioni urbanistiche e le tentazioni di dilatare territorialmente, in maniera eccessiva, le peculiarità della grande città della pianura bresciana che ha toccato i 17500 mila abitanti, distribuiti sui 60 chilometri quadrati del Comune.

Per farlo sta stilando il nuovo Piano di governo del territorio, strumento urbanistico che sostituisce i vecchi Prg, con grande attenzione per "conservare - sottolinea il primo cittadino - lo sviluppo sostenibile abbracciato nella continuità dall'Amministrazione civica e aumentare la qualità della vita". Redatto nel 1998 e approvato definitivamente nel 2000, il Piano regolatore generale di Ghedi nel frattempo rimane attuale, con tutte le varianti introdotte e i piccoli aggiustamenti introdotti in questi anni.

"Il progetto più importante che stiamo realizzando nel campo delle opere pubbliche - sottolinea la dott.ssa Guarneri - è la ristrutturazione della biblioteca, all'interno della vecchia sede di palazzo Arcioni che risale all'Ottocento. Un intervento che sarà in grado, con



*Il sindaco di Ghedi
Anna Giulia Guarneri*

*Anche nel Comune di
Ghedi si sta stilando il
nuovo Piano di governo
del territorio, strumento
urbanistico che, come
noto, sostituisce i Prg.*



SUL RESIDENZIALE
SI ASSISTE
AD UN MOMENTO
DI RIPENSAMENTO
ANCHE SE LE
ISTANZE
DEI CITTADINI
SONO MOLTE

le realizzazioni a latere, di completare totalmente la riqualificazione del nostro centro". Un nuovo edificio sorgerà, infatti, affiancato a quello storico, per collocarvi sale e servizi ai cittadini. Un progetto integrato con i privati che prevede una spesa per le casse comunali di tre milioni di euro.

Un fiore all'occhiello che si aggiunge agli altri quasi due milioni di euro di investimenti, tra cui 350mila per le piste ciclabili; 600mila per il rifacimento delle strade; 450mila per gli edifici scolastici, e 350mila per l'acquisizione delle aree che consentiranno il secondo lotto della tangenziale ovest che unirà Brescia con la Lenese. Un nodo sciolto della viabilità ghedese, che è stato la spina nel fianco a lungo e che ora si sta concretizzando.

"Cercare di liberare, fin dove è possibile, la nostra città dal traffico, soprattutto pesante, che sta congestionando l'abitato - dice il sindaco - è doveroso e urgente". Passando ad ovest di Ghedi, la nuova arteria consentirà ai veicoli che percorrono la Brescia-Parma di evitare il tratto centrale. Di questa tangenziale si parla da anni. Nonostante tutto era rimasta sempre e solo sulla carta.

Sta, ora, finalmente per diventare realtà. Le ruspe lavorano già al terzo stralcio che dovrebbe essere concluso entro l'anno, a fronte di 2,7 milioni di euro. Nel 2008 si procederà al secondo che, collegando il primo, già realizzato, con il terzo renderà percorribile l'intera Tangenziale.

Dopo questa importante opera stradale, si potrà pensare alla riorganizzazione della viabilità in-



La nuova biblioteca è frutto di un progetto integrato con i privati che prevede una spesa per le casse comunali di tre milioni di euro. Un fiore all'occhiello che si aggiunge agli altri quasi due milioni di euro di investimenti, tra cui 350mila per le piste ciclabili; 600mila per il rifacimento delle strade; 450mila per gli edifici scolastici, e 350mila per l'acquisizione delle aree che consentiranno il secondo lotto della tangenziale ovest che unirà Brescia con la Lenese.

terna, già rivisitata, alla luce di un'intensità di traffico totalmente diversa, in un centro che ha vissuto tutto quel disagio che ben si può immaginare, essendo un "centro di cavatori" con conseguente passaggio di mezzi per tale attività.

Per quanto concerne le infrastrutture produttive, la Giunta ha molte idee, anche se vale sempre il rigore di non fare politica espansiva consumando un territorio senza oggettiva ragione."certo sono comunque, molte le esigenze delle

tante piccole e medie imprese della nostra realtà - commenta il sindaco - per questo siamo analizzando e studiando le soluzioni con estrema attenzione".

L'edilizia residenziale è il settore nel quale, senza penalizzare le legittime richieste dei cittadini, ci vuole maggiore prudenza.

Per il recupero del centro storico, capitolo d'eccellenza per quasi tutti i centri della provincia bresciana, a Ghedi si vede in modo evidente. "Abbiamo snellito le pro-

EDILIZIA
SCOLASTICA:
L'UNICO
INTERVENTO
È L'AMPLIAMENTO
DEL LICEO
COL CONTRIBUTO
DELLA PROVINCIA

cedure - spiega Guarneri - e soprattutto abbiamo reso comprensibile ad ogni cittadino quello che può fare. Molti edifici sono già stati recuperati brillantemente, e questa è una consolazione per noi amministratori che ben conosciamo i costi del nostro mercato. Col Pgt andremo a coordinare meglio l'intero settore".

Le strutture sportive sono all'altezza della domanda. Anche l'edilizia scolastica, fatto salvo i lavori citati prima. "Rimane una riflessione da fare sull'unica carenza che riguarda la scuola materna - continua la dott. Guarneri - in

conseguenza dell'aumento del numero delle famiglie che risiedono a Ghedi. Dobbiamo valutare".

L'unico intervento già deciso è l'ampliamento del Liceo che vedrà il contributo della Provincia. Si procederà con il completamento della grande struttura che, posta a sud del paese, accoglie la sezione staccata del Capirola di Leno. Nel frattempo, considerando che si tratta di sborsare 2 milioni di euro, equamente divisi tra i due enti, va rivisto anche il panorama degli indirizzi di studio, importando a Ghedi, perché no, un indirizzo nuovo capace di attirare gli studenti della Bassa.

"Per usare una definizione che rende l'idea guida del nostro operare - conclude il sindaco - si può dire il nostro operare è stato sempre ispirato dalla omocompatibilità, ovvero tiene in gran conto la qualità di vita della nostra comunità, che negli ultimi dieci anni è molto cambiata. L'importante è guidare nella giusta direzione tali cambiamenti in vista soprattutto di quanto avviene attorno al nostro Comune che dovrà confrontarsi con nuove importanti, e per ora problematiche, infrastrutture come l'aeroporto di Montichiari".

Wilda Nervi

BONTEMPI DEMOLIZIONI SPECIALI S.r.l.

TAGLIO CEMENTO ARMATO

INTERVENTI DI DEMOLIZIONE NON DISTRUTTIVA SU STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO CON INPIEGO DI MACCHINE OPERANTI CON LAME DIAMANTATE AD ALTA TECNOLOGIA

Tagli eseguiti in assenza di polvere e di vibrazioni



CAMPO DI SPECIALIZZAZIONE

- TAGLIO E PERFORAZIONE DI CEMENTO ARMATO CON UTENSILI DIAMANTATI
- DEMOLIZIONE CONTROLLATA DI STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI PARETI, TRAVI, PILASTRI E PLINTI IN CEMENTO ARMATO
- TAGLIO DI MURATURE PER GIUNTI, APERTURE E PASSAGGI
- TAGLIO DI PAVIMENTI INDUSTRIALI PER ASPORTAZIONE BLOCCHI, ALLOGGIAMENTO MACCHINARI, POSA TUBAZIONI ANTINCENDIO E SCARICO
- CAROTAGGIO CON FORETTI DIAMANTATI SU SOLETTE E PARETI IN CEMENTO ARMATO PER PASSAGGI TECNICI

TECNICHE OPERATIVE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE

- SEGHE A PARETE A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE DA PAVIMENTO A DISCO DIAMANTATO
- SEGHE A FILO DIAMANTATO
- CAROTATRICI ELETTRICHE ED IDRAULICHE
- DIVARICATORI AD ESPANSIONE IDRAULICA
- PINZE IDRAULICHE MANUALI



Via Mas Cior, 14/16 - 25080 Raffa di Puegnago (BS)
Tel. 0365 554 254 - 0365 554 255 - fax 0365 554 252
www.bontempidemolizioni.it

TECNOLOGIA DEL LEGNO

Progetto fornitura e posa
delle strutture in legno

SEDE: PRALBOINO

MONTICHIARI

DRIZZONA

VEROLAVECCHIA

MAZZANO

CALCINATO

CASALMAGGIORE

ORZINUOVI

divisione della
foresti
SRL
distribuzione laterizi

www.forestisrl.com - foresti.legno@tin.it
Uff. tecnico tel. 030 9954373 - fax 030 9521077

DAL 1965

CORBAT
DEMOLIZIONI

demolizioni ecologiche smaltimento & riciclaggio

Sin dal 1965 siamo nel settore dell'edilizia, specializzati nella demolizione e lo smaltimento degli inerti prodotti.

L'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati ci permette di ridurre in modo considerevole le polveri emesse, preservando così la salute dell'ambiente e del nostro personale.

Corbat ha sempre creduto nel riciclaggio della materia prima e a questo proposito offre soluzioni concrete nel trattamento dei materiali riciclabili quali cemento armato, pietrame e laterizi.

Con il riutilizzo di materiali recuperati si ottiene un notevole risparmio di materia prima con conseguenti vantaggi economici ed ambientali.



CONTACT US

Via Don Lorenzo Milani, 58/60 - 25020 Flero (BS)

Tel. 030 254 0081 / 264 0483

Fax 030 254 0082 - info@corbat.it

corbat.it